



INVITO AL CINEMA

23^a EDIZIONE

MOONRISE KINGDOM (in italiano *“Il regno della luna nascente”*) è una commedia che racconta la trionfante emozione del primo amore ma anche la solitudine, l’incertezza della fine dell’infanzia e l’affacciarsi alla vita adulta.

Il 44enne regista Wes Anderson, al suo settimo lungometraggio dopo *“I Tenenbaum”* (2001) *“Le avventure acquatiche di Steve Zissou”* (2004) e *“Il treno per Darjeeling”* (2007), torna a parlare di famiglie, padri e amori (im)possibili con rinnovato entusiasmo e con uno stile inconfondibile. La storia d'amore tra dodicenni che è al centro di **MOONRISE KINGDOM** prende un posto d’onore tra i memorabili film dedicati all’infanzia e all’adolescenza ed è probabile che qui l'autore esprima un debito di gratitudine verso importanti nomi, in particolare francesi, come quelli di François Truffaut e di Louis Malle. Il film è una «striscia» di *“Peanuts”*, mescolata alle avventure di Peter Pan, con una Wendy intenta a leggere fiabe istruttive ai «ragazzi perduti». Wes Anderson disegna il primo film d'animazione con attori in carne e ossa, figurine stagliate nei fondali verdi, in ambienti da favola.

Estate 1965. Su un’isola del New England vive la dodicenne Suzy (*Kara Hayward*), una bambina solitaria che si sente incompresa dai suoi: un padre distaccato (*Bill Murray*), una mamma autoritaria (*Frances McDormand*) - che segretamente tradisce il marito - e tre insopportabili fratellini. Sulla stessa isola si trova in campeggio scout il coetaneo Sam (*Jared Gilman*), un orfano affidato a una famiglia che lo considera troppo 'difficile' per continuare ad occuparsene, mal sopportato dai suoi compagni scout. I due si sono conosciuti casualmente, si sono innamorati e, dopo un fitto scambio epistolare, hanno deciso di fuggire insieme seguendo un antico sentiero tracciato nei boschi. Sono diretti verso un'oasi da sogno raggiunta con tanto di mappa, visto che lui è un boy scout, lei una lettrice di fervida immaginazione. I ragazzi teneri ma determinati manderanno in tilt le rispettive famiglie, che - cercandoli - faranno i conti con due calamità d'incontenibile violenza: l'innamoramento pre-adolescenziale e un uragano di devastante portata. E lo scompiglio che creano negli adulti è quello di qualcuno che, obbligando a ritrovare, costringe anche a ritrovarsi....

MOONRISE KINGDOM è un'altra coloratissima fantasia del geniale regista Wes Anderson. L’unico a cui poteva riuscire la magia di girare un film tutto sugli scout. Sulle giovani marmotte. Sugli esploratori che trascinano i vecchietti da una parte all’altra della strada trafficata. Sui corsi d’orientamento e sulle tende da piantare a regola d’arte. Sulle tecniche di mimetizzazione e i fuocherelli all’aperto. Sui *“bambini vestiti da cretini guidati da un cretino vestito da bambino”* (secondo la definizione del comico americano Jack Benny). **MOONRISE KINGDOM**, il nome dato alla piccola baia, è il regno immaginario in cui si gioca la reale conquista di un sentimento puro e cristallino da parte di questi giovani pionieri. Suzy e Sam non sono dei disadattati ma dei “disadatti” ad un mondo adulto che si sta spegnendo nell’indifferenza (la famiglia della ragazzina) o sopravvive grazie a regole applicate puntigliosamente che pretendono di imbrigliare l'avventura (il campo scout per Sam). *“Siamo ancora capaci di emozionarci per un bacio?”*. Negli Stati Uniti questo film è stato sconsigliato ai minori di 13 anni, mentre dovrebbe essere vietato agli adulti, spesso immalinconiti dalla nostalgia di aver perso, lungo gli anni, il meraviglioso, segreto sapore della vita.

MOONRISE KINGDOM è stato presentato fuori concorso alla 65^a edizione del Festival cinematografico di Cannes 2012.

MOONRISE KINGDOM sarà programmato **Martedì 11 Marzo**, nell’ambito della 23^a Edizione della Rassegna cinematografica *“Invito al cinema”*, presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**.